// GAZZETTA
UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — LUNEDI' 31 MARZO — NUM. 75

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . »	9	17	32
	Per tutto il Regno »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Commissari nominati dagli Uffizi nelle adunanze del 26, 27 *e* 29 *marzo* 1879, *per l'esame dei seguenti progetti di legge:*

(N. 101). Aggregazione del comune di Prignano sulla Secchia al mandamento di Sassuolo:

Uffizio 1°, senatore Malusardi — 2°, Atenolfi — 3°, Longo — 4°, Pasella — 5°, Zini.

(N. 102). Disposizioni per impedire la diffusione della *Phylloxera vastatrix*:

Uffizio 1°, senatore Manzoni — 2°, Torelli — 3°, Cannizzaro — 4°, Serra F. M. — 5°, Finali.

(N. 103). Convalidazione del R. decreto 2 febbraio 1878 per la tariffa dei prezzi di vendita dei tabacchi fabbricati nello Stato, e approvazione della Convenzione 14 dicembre 1877 colla Regìa cointeressata dei tabacchi:

Uffizio 1°, senatore Valfrè — 2°, Pallavicini — 3°, Cannizzaro — 4°, Torre — 5°, Martinelli.

(N. 104). Vendita della miniera demaniale di Monteponi presso Iglesias nell'isola di Sardegna:

Uffizio 1°, senatore Saracco — 2°, Ghiglieri — 3°, Longo — 4°, Serra F. M. — 5°, Astengo.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di sabato continuò la discussione del bilancio di prima previsione dell'entrata del 1879, approvandone i primi nove capitoli, e incominciando a trattare del decimo. Di alcuni di essi ragionarono i deputati Comin, Lanza, Di Sambuy, Cavalletto, Leardi, Giudici Vittorio, Fornaciari, Gabelli, Bordonaro, Lugli, Visocchi, il relatore Corbetta, il Ministro della Guerra e il Ministro delle Finanze.

Nella stessa seduta venne annunziata una interrogazione dei deputati Antonibon, Della Rocca, Marcora, Toaldi, Bertani Agostino al Ministro dell'Interno per conoscere se intenda proporre provvedimenti pel miglioramento delle condizioni morali dei medici condotti; fu presentato dal Ministro di Grazia e Giustizia un disegno di legge per deferire i ricorsi in materia penale alla cognizione esclusiva delle Sezioni della Corte di cassazione in Roma, le quali assumono il titolo di *Corte Suprema di Giustizia del Regno*; e fu pure presentato dal Ministro delle Finanze un disegno di legge diretto ad autorizzare l'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata del 1879 durante la prima metà del mese di aprile, che si deliberò di discutere in una seduta straordinaria da tenersi nel giorno di ieri.

Anche ieri pertanto la Camera tenne seduta, e, approvato senza discussione il disegno di legge relativo all'esercizio provvisorio; uditi lo svolgimento di una interrogazione del deputato Martini intorno ai risultamenti del concorso per la nomina del professore di scultura nell'Istituto di Belle Arti di Napoli, e gli schiarimenti dati in proposito dal Ministro della Pubblica Istruzione, proseguì la discussione del bilancio dell'entrata, approvandone il capitolo 10°, di cui trattarono il Ministro delle Finanze, i deputati Plebano, Antongini, Sanguinetti Adolfo, Lualdi, Lugli, Seismit-Doda, Visocchi e il relatore Corbetta.

Fu ripresentato dal Ministro di Grazia e Giustizia il disegno di legge, modificato dal Senato, per la riforma di disposizioni civili del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formali e sommari.

Sabato (29 marzo) si è costituita la Giunta del disegno di legge concernente: Provvedimenti riguardanti la Giunta li-

quidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, nominando presidente l'onorevole Varè e segretario l'onorevole Merzario.

L'onorevole Nervo è stato designato a relatore del progetto di legge per maggiori spese dell'anno 1878 e degli anni precedenti, da aggiungersi al bilancio definitivo 1878.

Fu distribuito il progetto di legge concernente la convenzione addizionale con la Germania e la Svizzera per la costruzione di una ferrovia attraverso il Gottardo.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4794** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Fino all'approvazione dello stato di prima previsione dell'entrata per l'esercizio 1879, e non oltre il giorno 15 del mese di aprile del corrente anno, il Governo del Re è autorizzato a riscuotere le entrate ordinarie e straordinarie, e a smaltire i generi di privativa secondo le tariffe vigenti, in conformità del suddetto stato di prima previsione presentato nel 28 settembre 1878 con le variazioni successive, e secondo le disposizioni, i termini e le facoltà contenute nel relativo progetto di legge per la sua approvazione.

Art. 2. Fino a nuova disposizione legislativa il Governo del Re è autorizzato a fare, a tutto il giorno 15 del mese di aprile 1879, le spese di costruzioni ferroviarie in corso o dipendenti da leggi anteriori alla presente, stanziando ai relativi capitoli dello stato di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici quattro dodicesimi della somma di lire 53,622,066 60 proposta per l'anno 1879, con la nota di variazioni allo stato di prima previsione predetto. (Atti della Camera dei deputati, n. 100 A-*bis*).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 marzo 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Il Numero **4795** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo di previsione per l'anno 1879, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Istruzione Pubblica, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

STATO *di prima previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'anno* 1879.

CAPITOLI N°	CAPITOLI Denominazione	Competenza dell'anno 1879
	TITOLO I. — Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.	
	Spese generali.	
1	Ministero, Provveditorato centrale, Direzione generale degli scavi - Personale (Spese fisse)	472,426 »
2	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Personale (Spese fisse)	28,500 »
3	Ministero, Provveditorato centrale, Consiglio superiore di pubblica istruzione, Direzione generale degli scavi e Museo di istruzione - Materiale	87,780 »
4	Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	40,000 »
5	Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	100,000 »
6	Incoraggiamenti affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti	80,000 »
7	Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero	39,000 »
8	Fitto di beni amministrati dal Demanio destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative (Spesa d'ordine)	117,039 22
9	Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie, normali, magistrali ed elementari	50,000 »
10	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	5,000 »
11	Manutenzione ai locali in servizio dell'istruzione pubblica	12,000 »
12	Dispacci telegrafici governativi (Spesa di ordine)	500 »
13	Casuali	70,800 »
		1,104,045 22
	Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.	
14	Regi provveditori agli studi ed ispettori scolastici - Personale (Spese fisse)	512,795 »
15	Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie	280,000 »
		792,795 »
	Spese per le Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.	
16	Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse)	5,322,144 22
17	Regie Università ed altri Istituti universitari - Materiale	1,865,852 52
18	Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari	197,253 »
		7,385,249 74

Spese per gli Istituti e Corpi scientifici e letterari.

19	Istituti e Corpi scientifici e letterari - Personale (Spese fisse)	118,356 78
20	Istituti e Corpi scientifici e letterari - Materiale	187,661 »
21	Biblioteche nazionali ed universitarie - Personale (Spese fisse)	498,002 10
22	Biblioteche nazionali ed universitarie - Materiale	331,749 »
		1,135,768 88

Spese per le belle arti.

23	Accademie ed Istituti di belle arti - Personale (Spese fisse)	700,716 13
24	Accademie ed Istituti di belle arti - Materiale	438,898 »
25	Musei, scavi e conservazione d'antichità - Personale (Spese fisse)	313,382 »
26	Musei, scavi e conservazione d'antichità - Materiale	449,675 »
27	Spese diverse per belle arti	58,289 »
28	Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Personale - Spese fisse)	273,627 15
29	Istituti d'istruzione musicale e drammatica - Materiale	195,912 »
30	Spese di mantenimento delle Gallerie e dei Musei, delle Pinacoteche, degli scavi e conservazione delle antichità, da sostenersi mediante la tassa d'entrata in detti locali	244,215 58
31	Riparazione e conservazione dei monumenti ed oggetti d'arte	525,192 10
		3,199,906 96

32 *Spese per l'istruzione secondaria.*

32	Istruzione secondaria classica e tecnica - Personale (Spese fisse)	3,611,763 15
33	Istruzione secondaria classica e tecnica - Materiale	1,482,614 »
34	Convitti Nazionali - Personale (Spese fisse)	130,655 »
35	Convitti Nazionali - Materiale	271,428 »
		5,496,460 15

Spese per l'insegnamento industriale e professionale.

36	Scuole ed Istituti superiori (Spese fisse)	67,000 »
37	Istituti tecnici di marina mercantile e scuole speciali (Spese fisse)	1,968,498 61
38	Insegnamento industriale e professionale (Spese varie)	201,000 »
		2,236,498 61

Spese per l'istruzione normale, magistrale ed elementare.

39	Sussidi all'istruzione primaria	2,720,343 »
40	Scuole normali e scuole magistrali rurali per allievi maestri ed allieve maestre - Personale (Spese fisse)	673,841 »
41	Scuole normali e scuole magistrali rurali per allievi maestri ed allieve maestre - Sussidi	322,543 »
42	Istituti superiori femminili - Personale (Spese fisse)	11,000 »
43	Istituti superiori femminili - Sussidi	8,400 »
44	Educandati femminili - Personale (Spese fisse)	157,399 »
45	Educandati femminili ed istruzione elementare superiore femminile - Materiale	332,118 »
46	Istituti dei sordo-muti - Personale (Spese fisse)	26,000 »
47	Istituti dei sordo-muti - Materiale	140,240 »
		4,391,884 »

Spese diverse.

48	Istituto internazionale per l'unificazione ed il perfezionamento del metro	10,996 83

CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO.

49	Fitto dei beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	762,189 99

TITOLO II. — **Spesa straordinaria.**

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali.

50	Assegni di disponibilità (Spese fisse)	33,334 35
51	Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Idem)	15,175 45
52	Stipendio ed indennità di residenza agli impiegati fuori ruolo in seguito all'attuazione dei nuovi organici prescritti dall'art. 1 della legge 7 luglio 1876, numero 3212 (Idem)	15,500 »
53	Ministero della Pubblica Istruzione - Riparazioni nel locale della Minerva ed acquisto di mobili	12,000 »
54	Riduzione e sistemazione di alcuni locali dell'ex-convento della Minerva	30,000 »
54*bis*	Ente morale Michelangelo Buonarotti in Firenze - Sussidio per saldare passività rimaste insoddisfatte dopo la festa nel 1875 del centenario di Michelangelo	14,200 »
		120,209 80

Spese per le Università ed altri Stabilimenti d'insegnamento superiore.

55	Roma - Scuola d'applicazione degli ingegneri	30,000 »
56	Spesa per lavori di costruzione di un padiglione ad uso degli Istituti anatomici e della scuola d'operazioni chirurgiche della R. Università di Palermo (Spesa ripartita)	49,250 »
57	Lavori occorrenti per completare l'adattamento dell'edificio demaniale di Donna Romita a sede della R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Napoli (Spesa ripartita)	57,000 »
58	Spesa per l'acquisto di un refrattore equatoriale e pel suo collocamento in opera nel R. Osservatorio di Brera in Milano (Spesa ripartita)	100,000 »
59	Padova - Osservatorio astronomico	9,640 »
60	Scuola d'applicazione degli ingegneri di Roma - Impianto e corredo di gabinetti scientifici	21,649 10
61	Università di Torino	27,800 »
62	Università di Catania - Acquisto di materiale scientifico	1,000 »

63 Acquisto del prezioso erbario del defunto prof. De Notaris	27,000	»
64 Università di Roma	27,000	»
65 Scuola d'applicazione degli ingegneri in Napoli	2,800	»
66 Università di Catania - Concorso nella spesa di riduzione del pianterreno del palazzo universitario	16,000	»
66*bis* Università di Pavia - Concorso col comune e colla provincia di Pavia nella spesa per la costruzione di stabilimenti scientifici	30,000	»
66*ter* Università di Bologna	12,000	»
66*quater* Università di Napoli	12,000	»
66*quinq.* Osservatorio astronomico della Università di Napoli	20,400	»
66*sexies* Università di Palermo	8,500	»
66*septies* Università di Sassari	12,000	»
	464,039	10

Spese per gl'Istituti e Corpi scientifici e letterari.

67 Spesa per i cataloghi ed ordinamento della biblioteca *Vittorio Emanuele* in Roma e compra di scaffali ed altri mobili	24,400	»
68 Concorso suppletivo alle spese dell'Accademia dei Lincei	10,000	»
69 Spesa per lavori e per acquisto di nuovi libri nella biblioteca *Vittorio Emanuele* di Roma	20,000	»
70 Biblioteca universitaria di Padova	29,900	»
	84,300	»

Spese per le belle arti.

71 Lavori di riparazione generale al palazzo ducale di Venezia - Legge 27 maggio 1875, n. 2507 (Spesa ripartita)	57,000	»
72 Istituto di belle arti di Roma - Acquisto di materiale e lavori di restauro	6,000	»
73 Palazzo dell'esposizione di belle arti in Roma	*Per memoria*	
74 Scavi e Musei di Roma	12,000	»
75 Spesa di espropriazione di terreni per scavi	15,000	»
75*bis* Accademia della Crusca in Firenze	1,200	»
75*ter* Espropriazione dell'Oratorio detto *Via Crucis* in Roma per continuare gli scavi archeologici	30,000	»
75*quater* Continuazione della stampa dell'opera De Rossi, intitolata: *Inscriptiones christianae*	15,000	»
75*quinq.* Personale di custodia e di vigilanza ai lavori per gli scavi nel Tevere	21,000	»
75*sexies* Lavori, attrezzi e spese diverse per il recupero degli oggetti d'antichità provenienti dai lavori del Tevere	24,000	»
	181,200	»

Spese per l'istruzione secondaria.

76 Acquisti pei gabinetti dei licei	30,000	»
76*bis* Sussidio a Firenze per l'istituzione di un ginnasio	15,000	»
	45,000	»

Spese per l'insegnamento industriale e professionale.

77 Concorso nell'impianto di un Istituto industriale in Vicenza	10,000	»

Spese per l'istruzione normale, magistrale ed elementare.

78 Regie scuole normali	5,000	»
78*bis* Sussidi al Monte per le pensioni degli insegnanti elementari (Spesa ripartita)	300,000	»
78*ter* Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifici scolastici destinati ad uso delle scuole elementari (Spesa ripartita)	50,000	»
	355,000	»

Spese diverse.

79 Continuazione dei lavori geodetici ed astronomici per la misura del grado europeo	30,000	»
80 Studi per preparare la carta archeologica d'Italia, e per raccogliere documenti della storia dei musei e degli scavi del Regno	4,000	»
81 Concorso col municipio di Roma nella spesa di costruzione del fognone che darà lo scolo alle acque del Colosseo	30,000	»
82 Riparazioni al fabbricato demaniale dell'ex-monastero delle Orsoline in Roma	17,950	»
	81,950	»

RIASSUNTO.

TITOLO I. — **Spesa ordinaria.**

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	1,104,045	22
Amministrazione scolastica provinciale	792,795	»
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	7,385,249	74
Istituti e Corpi scientifici e letterari	1,135,768	88
Belle Arti	3,199,906	96
Istruzione secondaria	5,496,460	15
Insegnamento industriale e professionale	2,236,498	61
Istruzione normale, magistrale ed elementare	4,391,884	»
Spese diverse	10,996	83
	25,753,605	39
Categoria quarta. — Partite di giro	762,189	99
Totale della spesa ordinaria	26,515,795	38

TITOLO II. — **Spesa straordinaria.**

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali	120,209	80
Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	464,039	10
Istituti e Corpi scientifici e letterari	84,300	»
Belle arti	181,200	»
Istruzione secondaria	45,000	»
Insegnamento industriale e professionale	10,000	»
Istruzione normale, magistrale ed elementare	355,000	»
Spese diverse	81,950	»
Totale della spesa straordinaria	1,341,698	90
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria)	27,857,494	28

Visto - *Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato dell'*interim *del Ministero del Tesoro*

A. MAGLIANI.

Il Num. 4789 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data alla Convenzione dell'Unione postale universale, conchiusa a Parigi addì 1° giugno 1878, e le cui ratifiche vennero ivi scambiate il 27 marzo 1879 (*).

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 marzo 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.
R. MEZZANOTTE.

Il N. 4790 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge in data d'oggi con la quale vien data esecuzione alla Convenzione dell'Unione postale universale del 1° giugno 1878;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data al regolamento internazionale, firmato a Parigi il 1° giugno 1878, per l'applicazione della Convenzione dell'Unione postale universale ivi conchiusa nello stesso giorno ed anno (*).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. 4791 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data all'accordo internazionale conchiuso a Parigi il 1° giugno 1878, all'oggetto di sottoporre a regole uniformi il servizio delle lettere assicurate (*).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Il Num. 4792 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5° dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro *ad interim* degli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Piena ed intera esecuzione sarà data all'accordo internazionale conchiuso a Parigi il 4 giugno 1878 all'oggetto di sottoporre a regole uniformi il servizio dei vaglia postali (*).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1879.

UMBERTO.

DEPRETIS.

(*) La *Convenzione* e i *Regolamenti* saranno pubblicati in appositi fogli di Supplemento.

Il N. 4785 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 della legge 23 marzo 1879, numero 4778 (Serie 2ª);

Attesochè nella zona doganale della provincia di Como si è sviluppato il contrabbando a piccole partite delle merci soggette a forte dazio e specialmente degli olii minerali rettificati;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Nelle zone doganali della provincia di Como il limite di dazio, oltre il quale i coloniali e gli olii minerali e di resina rettificati sono soggetti alla bolletta di circolazione, è ristretto a quattro lire.

Art. 2. La bolletta di circolazione e la bolletta di entrata saranno valide a legittimare il trasporto nella zona indicata al precedente articolo, soltanto per il tempo che verrà in esse indicato dalla dogana, con riguardo alla distanza, alla viabilità ed ai mezzi di trasporto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1879.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Nostro decreto in data 20 febbraio 1879;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono chiamati a far parte della Commissione centrale, istituita per esaminare le proposte delle Giunte locali e formulare definitivamente le disposizioni regolamentari per l'esecuzione della legge sulla pesca, del 4 marzo 1877, i signori:

Carbonelli dott. Vincenzo, deputato al Parlamento;
Bullo cav. Antonio.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1879.

UMBERTO.

MAIORANA-CALATABIANO.

Due fogli di Supplemento a questo numero contengono la *Convenzione* annessa alla legge N° 4789 (Serie 2ª), e i *Regolamenti* portati dai RR. decreti Numeri 4790, 4791, 4792 (Serie 2ª).

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 27 marzo 1879:

Gibellini Bonifacio, Candrian Vincenzo, Favale Adolfo, Tartaglione Arturo, Denti Vincenzo, Trucchi Amedeo e Morbilli di Sant'Angelo Cesare, vicesegretari di 1ª classe nel Ministero della Guerra, promossi segretari di 2ª classe;

Viazzi Leopoldo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel Ministero della Guerra, promosso archivista di 3ª classe;

Picchi Michele, Testa Teodoro, Russi Giuseppe, Liotti Luigi e Maffei Alessandro, ufficiali d'ordine di 2ª classe nel Ministero della Guerra, promossi ufficiali d'ordine di 1ª classe;

D'Aquino avv. Alfonso, segretario di 1ª classe nel Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per infermità comprovate.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto.*

Con decreti Reali e Ministeriali del 20 e 28 febbraio e 6 marzo 1879:

Delli Ponti cav. Vincenzo, ispettore provinciale di 2ª classe, nominato agente superiore di 2ª classe;

Corbara Ferdinando, Scala Dalmazzo e Fallani Domenico, agenti di 2ª classe, 1ª categoria, nominati ispettori provinciali di 3ª classe;

Morozzo Francesco, Scardaoni Alessandro, Protomastro Giuseppe, Tonelli Giuseppe, De Maria Giuseppe, Bono Giov. Battista, Bonelli Giovanni, Osta Ernesto, Quaglia Francesco e Bonetti Ernesto, aiuti agenti abilitati per esame di concorso, nominati agenti di 3ª classe, 2ª categoria;

Armitano Ernesto, Gaggiotti Vincenzo, Sideri Goffredo, Chiorando Luigi, Cini Fortunato, Signorelli Achille, Botti Cesare, Zicconi Gavino, Foa Isaia, Ricci Pietro, Gallia Natale Biagio e Montanari Claudio, abilitati per esame, nominati aiuti agenti di 2ª classe.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'ordine del giorno votato dalla Camera dei deputati nella tornata 30 marzo 1879,

Determina quanto segue:

È istituita una Commissione incaricata di nuovi studi sulla quistione del modo di accertare il reddito imponibile degli opifici per gli effetti della imposta fabbricati, tenendo presenti lo stato attuale della legislazione, le discussioni parlamentari, i provvedimenti dati in via amministrativa, gli effetti conseguitine e i reclami degli industriali.

Sono chiamati a far parte della Commissione stessa i signori:

Comm. avv. Giacomo Astengo, senatore del Regno;
Comm. Gaspare Finali, id.;
Comm. Angelo Incagnoli, deputato al Parlamento;
Comm. Ercole Lualdi, id.;
Comm. avv. Niccolò Nobili, id.;
Comm. Achille Plebano, id.;
Cav. Adolfo Sanguinetti, id.;
Avv. Eugenio Corbetta, id.;
Avv. Giuseppe Marcora, id.;
Cav. Alfonso Visocchi, id.;
Comm. Giacomo Calvi, direttore generale delle Imposte dirette.

La Commissione eleggerà il suo presidente.

Essa sarà assistita da un funzionario designato dal Ministro per compiere l'uffizio di segretario.

E presenterà al più presto con circostanziata relazione il risultato dei suoi studi e delle sue proposte.

Roma, li 31 marzo 1879.

Il Ministro: A. MAGLIANI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca della R. Università di Pavia il posto di vicebibliotecario con l'annuo stipendio di lire 2800, si invita chi intende concorrere a quel posto a presentare a questo Ministero la sua domanda su carta bollata da lire una prima del giorno quindici del prossimo mese di maggio, corredata dei seguenti documenti:

1° Atto di nascita da cui risulti che il concorrente è nato in Italia;

2° Certificato medico di sana costituzione fisica;

3° Certificato di buona condotta.

Il concorso sarà per titoli comprovanti l'idoneità del concorrente all'ufficio di vicebibliotecario. Titolo necessario è una laurea.

Il prescelto sarà nominato per un biennio, dopo il quale, avendo dato buone prove di sè, potrà essere confermato.

Gli attuali impiegati della Biblioteca, che si presentassero al concorso, in caso di parità di merito, saranno preferiti.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1879.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione Artistica
G. REZASCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Trasporto degli elettori politici sulle ferrovie.

Nel n. 49 (28 febbraio scorso) furono pubblicate in questa *Gazzetta Ufficiale del Regno* le nuove norme ed avvertenze stabilite dalle Amministrazioni ferroviarie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali pel trasporto degli elettori politici nella circostanza delle elezioni.

Ora si rende noto che dette norme andranno in vigore col 1° del prossimo mese d'aprile.

D'ordine del Ministro
Il Direttore Capo della 1ª Divisione
VAZIO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto del 23 marzo 1879 S. M., sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, ha rieletto a componenti del Consiglio delle miniere i signori comm. Costantino Perazzi, deputato al Parlamento, e conte Ferdinando Friggeri, consigliere di Stato; ed ha in pari tempo chiamati a far parte del Consiglio stesso i signori avvocati Niccolò Nobili e Giuseppe Tenerelli, deputati al Parlamento Nazionale.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

L'esame di concorso a cinque posti di vicesegretario di 3ª classe presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, che doveva aver luogo il giorno 7 e successivi del prossimo mese di aprile, è prorogato al giorno 22 dello stesso mese, e conseguentemente il termine utile per la presentazione delle domande scade il 14 anzichè il 1° aprile.

Per coloro che devono presentare la laurea universitaria di giurisprudenza o il diploma della scuola superiore di commercio di Venezia non è più richiesto l'esame nella lingua inglese o tedesca.

Roma, 21 marzo 1879.

Il Capo del Gabinetto: LEBÈ.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di calcolo infinitesimale, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di calcolo infinitesimale, vacante nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 16 del mese di maggio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in cinque esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 13 marzo 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia generale nell'Università di Bologna.*

A forma dell'articolo 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di patologia generale nell'Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 del mese di aprile prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 20 febbraio 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Dal 1° del prossimo aprile ed in forza di un accordo sottoscritto a Parigi il 1° giugno 1878, il limite massimo dell'importo di ogni vaglia fra l'Italia, l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Danimarca, l'Egitto, la Francia, la Germania, l'Uffizio Germanico di Costantinopoli, il Lussemburgo, la Norvegia, l'Olanda, il Portogallo, la Romania, la Svezia e la Svizzera è fissato a lire 500.

La tassa fino a lire 50 sarà di 50 centesimi, e per le somme maggiori saranno aggiunti 25 centesimi per ogni 25 lire o frazione di 25 lire.

I vaglia fra i paesi suindicati saranno spediti direttamente a destinazione per cura dell'Uffizio che li emette, consegnandosi ai mittenti solamente la ricevuta.

La cedoletta annessa a ciascun vaglia, meno quelli cambiati coll'Austria-Ungheria, può essere staccata e ritenuta dal destinatario.

Nulla è innovato circa allo scambio dei vaglia colla Gran Bretagna, cogli Stati Uniti dell'America Settentrionale, colle Indie Orientali Inglesi, e colle Indie Orientali Neerlandesi.

Roma, 29 marzo 1879.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 86611 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 215, al nome di *Criston* Giulio di Samuele, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Cristin* Giulio di Samuele, domiciliato in Napoli, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, lì 19 marzo 1879.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Rispondendo nella Camera dei Comuni inglese al marchese D'Hartington, il sig. Stafford-Northcote disse giovedì scorso che il governo della regina ha ricevuto una circolare della Russia relativa a un'occupazione mista della Romelia orientale; aggiunse di credere che un tale documento sia stato ricevuto anche dalle altre potenze, e dichiarò di non poter dare spiegazioni in proposito attesochè continuano i negoziati.

Indi il sig. Dilke sviluppò la sua mozione contro la guerra dell'Africa meridionale. Questa mozione è concepita come segue:

" La Camera, pure essendo disposta ad approvare il governo in tutte le misure che esso crederà necessarie per difendere i possedimenti di S. M. nel sud dell'Africa, deplora che senza autorizzazione dei consiglieri della Corona sia stato inviato al re dei zulus un *ultimatum* che doveva provocare una guerra immediata, e che la guerra offensiva sia stata intrapresa senza necessità imperiosa ed urgente e senza preparazione bastevole. La Camera deplora inoltre che, dopo il biasimo che venne inflitto al signor Bartle-Frère, questi si trovi tuttavia governatore al Capo. "

Il signor Mure propose che alla mozione del signor Dilke si aggiungano queste parole: " La Camera deplora che una guerra di invasione sia stata intrapresa con forze insufficienti malgrado le informazioni complete che si avevano sulle forze degli zulus, e malgrado gli avvertimenti del signor Bartle-Frère e di lord Chelmsford che consideravano la guerra come inevitabile.

Pro e contro queste proposte parlarono vari oratori.

Il signor Heachs-Beach, ministro delle Colonie, difese la condotta del governo. Negò che la guerra sia stata cominciata senza preparazione sufficiente. Disse che senza il disastro di Isandula, le forze delle quali il governatore del Capo disponeva, gli sarebbero probabilmente bastate. Aggiunse che il signor Bartle-Frère fu biasimato non per incapacità, ma per eccesso di zelo.

Nella seduta del giorno dopo il signor Edoardo Stanhope, sottosegretario parlamentare per il ministero dell'India, disse non constargli che siensi rotte le trattative con Yakoub-Khan, e che le truppe inglesi avessero avuto ordine di marciare su Cabul.

Il 29 marzo alla Camera dei lordi il marchese Hantley richiamò l'attenzione della Camera sul decadimento del commercio e dell'economia rurale e chiese al governo, se esso sia intenzionato di studiare le cause di questo stato di cose. Il conte Beaconsfield disse di non credere che la diminuzione delle imposte migliorerebbe le condizioni dell'economia rurale; disse che le attuali deplorevoli condizioni economiche sono senza esempio, e dovute in parte all'abolizione del dazio di protezione, che rende più sensibili i cattivi raccolti, non essendo questi favoriti da prezzi più elevati; disse che la concorrenza estera è molto dannosa all'economia rurale; essere depresso anche il commercio, non però tanto quanto l'economia rurale e l'agricoltura; essersi poi diminuita la concorrenza in seguito all'aumentarsi della popolazione. Osservò che il commercio inglese all'estero si è accresciuto e che i prezzi hanno sofferto in seguito alle scoperte di miniere d'oro fatte nel 1852 ed in seguito all'affluenza d'oro avvenuta da quell'epoca in Europa.

Concluse dicendo che l'introduzione della valuta d'oro in parecchi Stati avvenne in seguito al deprezzamento dell'argento. Un'inchiesta che si facesse ora non darebbe alcun risultato; più tardi potrebbe forse essere consigliabile un'inchiesta sulle cause del cambiamento del valore dei metalli e sulla sua influenza sul commercio.

La *République Française* annunzia che il governo inglese ha accettata in massima l'occupazione mista della Romelia orientale, alla condizione espressa che tutte le potenze segnatarie del trattato di Berlino, senza eccettuarne la Turchia, aderiscano a questo progetto ed abbiano la facoltà di prendervi parte. Il governo francese, aggiunge la *République*, non farà opposizione, ma non vi prenderà parte. La stessa condotta terrà la Germania.

Si scrive per telegrafo da Filippopoli all'*Agenzia Havas* che i signori Schmidt e Contouly sono ritornati da Slivno perchè il generale russo Stolipine ha dichiarato che non potrebbe proteggere il signor Schmidt, direttore finanziario della Romelia, nel viaggio progettato a Burgas, senza un grande sviluppo di forze militari e senza usare mezzi di rigore.

Il signor Contouly ha presentato alla Commissione un rapporto nel quale sono narrati tutti gli incidenti del viaggio.

La Commissione ha approvata la condotta del signor Schmidt e del signor Contouly.

In una lettera motivata ed indirizzata alla Commissione europea il signor Schmidt ha date le sue dimissioni da direttore generale delle finanze della Romelia orientale.

La Commissione ha quindi adottata una mozione nella quale si dichiara che in seguito alle difficoltà suscitate da alcune autorità russe ed allo stato di eccitamento delle popolazioni, la Commissione non avendo potuto mettere in esecuzione le disposizioni dell'articolo 19 del trattato di Berlino, richiama l'attenzione dei gabinetti europei su questo fatto allo scopo di sgravarsi da qualunque responsabilità. Però essa prega il signor Schmidt a continuare nell'esercizio delle sue funzioni fino all'8 giugno, entro i limiti del possibile.

I delegati russi hanno votato contro questa mozione; il delegato tedesco si è astenuto; gli altri membri della Commissione hanno votato in favore della mozione, che è stata adottata, avendo i commissari deciso precedentemente che le decisioni della maggioranza farebbero legge.

La Commissione ha adottato poscia il capitolo X relativo ai culti, le cui disposizioni autorizzano l'esarcato bulgaro a domandare l'investitura per la Romelia orientale al governatore generale della provincia. Questa ultima disposizione è stata proposta dal commissario francese perchè la Porta rifiuta di provvedere alle sedi episcopali vacanti delle chiese di Bulgaria e Macedonia.

Il Parlamento tedesco nella sua seduta del 27 marzo ha discusso la mozione del signor Schneegans relativa alla creazione di un governo autonomo per l'Alsazia-Lorena.

Il signor Herzog, sottosegretario di Stato espone l'organizzazione attuale dell'amministrazione dell'Alsazia-Lorena e cerca di dimostrare che le lagnanze formolate recentemente dal signor Schneegans sono basate sopra supposizioni erronee.

I signori Lorette e Bezanson leggono delle dichiarazioni contro la separazione dell'Alsazia e della Lorena.

Il signor de Puttkamer si pronuncia egualmente contro la separazione delle due provincie. Esso dichiara che le lagnanze del signor Schneegans sono esagerate, ma che ciò nullameno voterà la sua mozione.

Il signor Schneegans dichiara, per evitare ogni malinteso, che ha preso il trattato di Francoforte come punto di partenza per lo sviluppo normale dell'Alsazia-Lorena e che si mantiene su questo terreno.

Il signor Schorlemer-Alst (del centro) si pronuncia contro l'idea di trasformare l'Alsazia-Lorena in una specie di paese neutrale tra la Francia e la Germania. L'Alsazia-Lorena deve restare tedesca. Dice che le accuse sollevate da Bismarck contro i deputati cattolici non hanno fondamento dacchè il clero si è posto sul terreno del trattato di Francoforte. L'oratore vorrebbe, in luogo della burocrazia, una amministrazione veramente tedesca e che l'Alsazia-Lorena fosse uguagliata agli antichi Stati di Germania.

Il signor Stauffenberg (liberale nazionale) desidera che si abbia fiducia nella popolazione dell'Alsazia-Lorena e che si associno degli elementi indigeni all'amministrazione del paese. Parla pure in favore di una maggiore libertà di stampa.

Il signor Loewe (progressista) osserva che gli alsaziani-lorenesi dovrebbero essi stessi mostrare maggiore disposizione ad avvicinarsi alla Germania.

Il signor Windhorst (centro) vorrebbe che l'Alsazia-Lorena avesse voto nel Consiglio federale.

Il signor Haenel (progressista) insiste pel mantenimento della sovranità dell'impero e della responsabilità del luogotenente dell'imperatore di fronte agli organi del governo dell'impero. Nè il cancelliere deve essere irresponsabile in quanto concerne l'Alsazia-Lorena.

Il principe di Bismarck esprime la sua soddisfazione perchè in codesta quistione non si sono manifestate, come al solito, delle profonde divergenze di opinione. Dice di aver acquistata la convinzione che questa volta si giungerà ad un risultato. Spera che anche i voti del signor Haenel potranno essere realizzati. Non reputa opportuno che l'Alsazia-Lorena sia rappresentata nel Consiglio federale e crede che tale non sia neppure il voto del paese. Vi sarà sempre come istanza suprema per quel paese un direttore politico responsabile. Non vuole per ora entrare nei particolari della quistione, ma lo farà quando sarà presentato il relativo progetto di legge, ciò che avverrà ancora nel corso della presente sessione. Conchiude esprimendo la speranza che il progetto sarà accolto favorevolmente da tutti i partiti.

La mozione del signor Schneegans viene adottata in seguito all'unanimità.

Giovedì scorso il Consiglio nazionale svizzero ha proceduto alla votazione sulla questione della revisione dell'articolo 65 della Costituzione. Risultato dello scrutinio fu che per la revisione si pronunziarono 62 votanti, e che per la proposta contraria formulata dal signor Burkardt si pronunziarono 65 votanti.

Il presidente constatò che, esistendo conflitto fra il Consiglio nazionale ed il Consiglio degli Stati, la deliberazione del primo dei due Consigli sarebbe stata comunicata al secondo.

Al Consiglio degli Stati la seconda deliberazione per la revisione dell'articolo 65 ha occupata una seduta di quattro ore.

La maggioranza della Commissione, abbandonando la precedente risoluzione, proponeva l'adozione della mozione presentata al Consiglio nazionale dal signor Haeberlin, consistente nell'abrogare l'articolo 65 attuale ed a rimpiazzarlo con una proposta la quale vieti la pena di morte *per i delitti politici soltanto*, *nonchè le pene corporali*.

La minoranza della Commissione propose che l'articolo 65 venga mantenuto a seconda delle deliberazioni del Consiglio nazionale.

Fu la proposta della maggioranza della Commissione che vinse con 27 voti contro 13.

In una sua seduta successiva il Consiglio nazionale, dopo ulteriori lunghe discussioni, deliberò con 76 voti contro 49 di aderire alla decisione del Consiglio degli Stati, e respinse la proposta contraria, redatta dai signori Künzli e Brunner.

Per modo che fra le due Assemblee venne a stabilirsi l'accordo, e l'articolo 65 della Costituzione rimase abrogato. Vi si sostituì l'articolo seguente:

" Non potrà pronunziarsi condanna a morte per titolo di delitto politico.

" Le pene corporali sono proibite. „

Questo nuovo articolo verrà sottoposto al voto del popolo e dei Cantoni. Il Consiglio federale rimane incaricato della esecuzione del verdetto delle Camere.

I *Débats* esprimono la loro maraviglia perchè vari senatori repubblicani, membri della Commissione che fu incaricata di riferire sulla proposta della traslocazione delle Camere a Parigi, si siano dichiarati contro la proposta medesima, la quale, secondo il foglio citato, è suffragata dal buon senso e da considerazioni di opportunità.

Osservano poi i *Débats* che più di cinquanta senatori non presero parte alle sedute degli uffici nelle quali venne esaminata questa quistione e furono nominati i commissari, ed esprimono poi la lusinga che all'ultimo prevalga in Senato un'opinione contraria a quella della maggioranza della Commissione ed alle conchiusioni del rapporto del signor Laboulaye.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bucarest, 28. — *Dispaccio ufficiale.* — A Jassy ebbero luogo alcuni tumulti in occasione della sepoltura di un rabbino.

Secondo un costume degli ebrei polacchi nessuna donna può assistere alla sepoltura di un rabbino. Mentre passava il corteo parecchie donne trovavansi sulla soglia delle loro porte per veder passare il funerale. Gli ebrei si posero a gettare del fango e delle pietre contro queste donne che guardavano il corteo. Queste si difesero e s'impegnò una rissa. L'intervento della polizia ristabilì la calma. Furono arrestati una ventina di aggressori.

Alla sera circa 400 ebrei si sono recati innanzi alla prigione preventiva e tentarono di liberare colla forza i loro correligionari arrestati. La polizia dovette nuovamente intervenire per disperdere l'assembramento.

La giustizia istruisce il processo.

Bucarest, 28. — Il principe ereditario di Svezia e Norvegia è giunto a Bucarest, ove si fermerà qualche tempo.

S. A. il principe di Rumania si recò alla stazione a ricevere il suo augusto ospite e parente.

Buda-Pest, 29. — La Camera dei Signori approvò senza discussione il trattato di Berlino.

Berlino, 29. — L'ufficio sanitario dell'impero si dichiarò favorevole alla soppressione parziale del divieto delle importazioni dalla Russia, il pericolo della peste non essendo imminente.

Secondo un telegramma di Hirsch, i medici delegati che trovavansi in quarantena a Samiana partono domani per Astrakan, ove tutti i medici stranieri terranno una riunione.

Versailles, 29. — *Seduta del Senato.* — Laboulaye presenta la relazione della Commissione, la quale conchiude respingendo la proposta di riunire il Congresso.

La destra ne domanda la lettura.

La sinistra si oppone, ma una gran maggioranza decide in favore della lettura.

La relazione espone i motivi per mantenere la sede delle Camere a Versailles e per non fare alcuna modificazione alla Costituzione.

La relazione sarà stampata e distribuita, e la discussione avrà luogo martedì.

Parigi, 29. — Una riunione dei delegati delle Società agricole della Francia, nella quale erano rappresentati 60 dipartimenti, votò una mozione contro il rinnovamento dei trattati di commercio ed in favore delle tariffe generali. La riunione domandò che l'agricoltura sia l'oggetto di misure protezioniste al pari delle industrie; domandò che tutti i prodotti agricoli stranieri sieno sottoposti ad un diritto compensatore eguale alla somma delle imposte di ogni specie pagate dai prodotti similari francesi; domandò che ogni quintale di grano proveniente dall'estero paghi un diritto di 3 franchi, qualora il prezzo del grano sia inferiore a 30 franchi. Questa mozione sarà presentata domani al presidente della Repubblica.

Napoli, 30. — Fu letto a Passannante il decreto Reale che gli commuta la pena. Passannante, rientrato nella sua cella, pianse lungamente e disse: « Il cuore che batte in petto alla Casa di Savoia non poteva fare altrimenti. »

Il Congresso per la riforma delle Opere pie, prima di sciogliersi, votò per acclamazione la proposta di riunirsi nel 1880 a Milano, in un Congresso internazionale di beneficenza.

Madera, 29. — Si ha da Capetown, in data dell'11:

« La nave inglese *Shah* sbarcò il 5 marzo i primi rinforzi a Natal.

« Un piccolo attacco dei Bassutos fu respinto; vi furono venti fra morti e feriti.

« Lo stato di Transwall è tranquillo. »

Madrid, 30. — Non confermasi la notizia che a Santiago di Cuba sia stata scoperta una cospirazione insurrezionale.

Buenos-Ayres, 24. — È giunto il vapore *Umberto I,* della Società Rocco Piaggio, proveniente da Genova e scali, e ripartirà il 1° aprile.

Vienna, 30. — La *Montags Revue* scrive: « Le proposte della Russia tendenti a prorogare i poteri della Commissione internazionale nella Romelia orientale ed a porre a disposizione del governatore, da nominarsi dalla Porta, una guarnigione mista europea per mantenere la tranquillità e l'ordine pubblico possono ritenersi come accettate in massima da tutte le potenze. »

Napoli, 30. — Stamane Passannante venne imbarcato sul Regio piroscafo *Laguna,* diretto per l'Isola d'Elba.

Parigi, 30. — Il presidente Grévy, ricevendo questa mattina i rappresentanti delle Società agricole della Francia, assicurò che nessun trattato di commercio sarebbe conchiuso prima che le Camere prendano una decisione.

Parigi, 30. — Il *Temps* annunzia che il governo francese non ha ancora ricevuto la circolare russa, ma soltanto alcune comunicazioni telegrafiche riguardo alla occupazione mista della Romelia.

Il *Temps* soggiunge che la Francia è assolutamente decisa di non contribuire in nessun modo a questa occupazione.

Lo stesso giornale dice che Waddington studia un nuovo tracciato per le frontiere fra la Grecia e la Turchia, il quale sarà approvato dalle potenze e potrà ottenere il consenso della Porta.

NOTIZIE DIVERSE

Dono regale. — Il *Giornale di Sicilia* di Palermo del 20 marzo scrive:

Le LL. MM. il Re e la Regina hanno mandato al Comitato della fiera di beneficenza per l'Ospizio Marino una magnifica tazza di stile pompeiano in argento dorato con una coppa, cucchiaio e forchetta e relativo astuccio.

Indirizzo al Duca di Genova. — Oggi, scrive la *Gazzetta di Venezia* del 30 marzo, ad un'ora pomeridiana, la Giunta municipale presentava a Sua Altezza Reale il Duca Tommaso di Genova l'indirizzo votato dal Consiglio comunale, trascritto su pergamena e opportunamente ornato di disegni allegorici dal pittore Alberto Prosdocimi.

Ecco il tenore dell'indirizzo:

A Sua Altezza Reale il Principe Tommaso di Savoia
Duca di Genova.

Nell'atto che l'Altezza Vostra Reale sta per partire da questo porto ed assumere il supremo comando di quella nave, la quale, uscita dai cantieri del nostro arsenale, s'intitola del glorioso nome di *Vettor Pisani,* il Consiglio comunale di Venezia sente il bisogno di accompagnarvi coi suoi voti e colle sue felicitazioni.

Se il lieto avvenimento gli fa bene sperare, da un canto, per lo avvenire di questa città, gli porge, dall'altro, fausto presagio per la grandezza dei destini serbati alla marina nazionale; imperocchè al nome augusto di Casa Savoia, che nell'Altezza Vostra Reale ha un rappresentante sì degno, si associa l'altro del fortissimo capitano, salvatore della periclitante fortuna della veneta Repubblica.

Cogli auguri più fervidi di prosperità accolga l'Altezza Vostra Reale la conferma della inalterabile nostra devozione.

Dal Palazzo municipale, addì 28 marzo 1879.

La Giunta municipale: D. di Serego Allighieri, *ff. di sindaco* — G. F. Cattanei, A. Rosa, Attilio Leandro, Carlo Würtz, Giacomo Ricco, Carlo Combi, G. M. Malvezzi, *assessori*.

Un nuovo brigantino. — Questa mattina, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, del 28, gettava l'àncora in porto il nuovo brigantino-goletta *Angelo G.*, di tonnellate 98, che venne ieri felicemente varato a Sestri Ponente. Ne ha il comando il capitano Ingegneri.

Beneficenza. — Il 25 marzo, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, cessava di vivere il signor comm. Giuseppe Morellet, console onorario del governo di Danimarca.

Tra le disposizioni testamentarie del defunto vi ha un cospicuo legato di 40 mila lire al nostro Ospedale di Pammatone.

— Leggiamo nel *Giornale di Sicilia* che un filantropo inglese, il signor Carlo Magniac, elargì lire 2500 all'Ospizio marino di Palermo.

Scoperta telegrafica. — Il giornale *La Posta* del 29 marzo scrive:

Il signor Van Choate, agente generale della compagnia franco-americana del cavo transatlantico per le Azzorre, avrebbe acquistato la proprietà esclusiva di una recente invenzione fatta da un inglese, che porterà una rivoluzione nella trasmissione dei dispacci telegrafici sottomarini.

Il *Bulletin Financier*, che pel primo ci dà questa notizia, dice: La velocità della trasmissione garantita dagli esperimenti fatti è di 10 dispacci di 20 parole ognuno al minuto per mezzo di un conduttore stabilito tra Parigi o Londra e Nuova York. Inoltre la trasmissione è di una chiarezza assoluta perchè riesce stampata.

Questa non è che la velocità minima garantita dal contratto, ma si può anche ottenere una velocità massima. Questo *maximum* di velocità può giungere fino a trasmettere in 30 minuti tutte le parole contenute in un numero del *Times* o del *New-York Herald*, ossia più di 2000 parole al minuto.

Ma v'ha di più ancora: l'apparecchio adoperato pel ricevimento del dispaccio può anche riprodurre in *fac simile*, sopra una forma di stamperia *ad hoc*, il testo completo di uno dei suddetti giornali. Ciò in 30 minuti ed in modo tale che dalla forma messa in macchina se ne può subito tirare tutte le copie che si vuole. Tutto questo sembrerà strano ed inverosimile, eppure nulla di più positivo.

La prima conseguenza di questa scoperta sarà quella che il dispaccio telegrafico internazionale che ora costa 3 franchi e 75 centesimi per parola, ossia 75 franchi per dispaccio di 20 parole, non costerà più per la via delle Azzorre che da 10 a 15 centesimi per parola, ossia da 2 a 3 franchi per dispaccio di 20 parole.

Con questo nuovo sistema applicato al cavo sottomarino Van-Choate, che abbraccia il Portogallo, l'Olanda, l'Inghilterra e la Francia, l'Europa verrà messa in comunicazione diretta e permanente con l'America, ed il più ricco negoziante, come il più povero, potrà servirsene senza caricare di troppo il suo bilancio.

L'*Anglo American Company* ha offerto all'inventore dieci milioni di franchi, ma il contratto era già firmato col signor Van-Choate. D'altra parte il sistema novello non potrebbe funzionare con tutta la forza di cui è capace se non sulle gomene del sig. Van-Choate.

Sinistro marittimo. — La scorsa notte, scrive l'*Avvenire di Sardegna* di Cagliari, del 27 marzo, nella spiaggia di Quartu Sant'Elena, naufragava il brigantino *Indipendente e S. Giuseppe*, capitano Carlo Matteo Sguergio, con 8 uomini di equipaggio, proveniente da Savona.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 12 al 18 corrente passarono lo Stretto dei Dardanelli 29 bastimenti per la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

Sei per Marsiglia, 10 per Malta, 2 per Gibilterra, 1 per Fiume, 1 per Liverpool, 2 per Falmouth, 1 per Genova, 1 per Cannes, 1 per Rotterdam, 2 per Anversa, 1 per Rouen ed 1 per Itaca.

L'anno scorso, nello stesso periodo, erano passati 31 bastimenti, 7 dei quali per Marsiglia.

Terremoto in Persia. — Il *Times* annunzia che una forte scossa di terremoto fu sentita nel nord della Persia il 22 ed il 23 marzo.

La città di Mianèh fu molto danneggiata dal terremoto, che distrusse quasi completamente due villaggi.

Si calcola che 1000 abitanti siano periti sotto le macerie degli edifizi atterrati dal terremoto.

Decessi. — Leggesi nell'*Unità Cattolica* che il 26 marzo, in età di 63 anni, cessava di vivere monsignor Paolo de Niquesa, vescovo delle tre diocesi unite di Aquino, Sora e Pontecorvo.

— Telegrafano da Nizza alla *République Française* del 30 marzo che il signor Achille Jenaille di Vaulabelle, che nel 1848 fu deputato prima e poi ministro della istruzione pubblica, e che scrisse la *Storia delle due Restaurazioni*, è morto in età di ottant'anni.

— Un telegramma da Marsiglia, in data del 27 marzo, annunzia che il conte Valery, senatore, e direttore della Compagnia di navigazione Valery, è morto subitaneamente a Firenze, mercoledì mattina.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 marzo 1879 (ore 17).

Cielo coperto dalle bocche del Po al Gargano, in Sardegna, a Civitavecchia e nell'ovest della Sicilia; sparso di nubi nel resto d'Italia. Dominio di venti moderati freschi di maestrale nel centro e nel sud. Tramontana e maestro forte a Portotorres. Tramontana forte a Camerino. Mare agitato soltanto sul golfo dell'Asinara, a Livorno e a Rimini. Pressioni aumentate da 5 a 8 mm. nel nord e nel centro della penisola ed in Sardegna; diminuite fino a 3 mm. nel sud della Sicilia; stazionarie o poco aumentate altrove. Scirocco burrascoso e mare grosso nel nord della Gran Bretagna. Nel periodo decorso pioggie di non lunga durata in diverse stazioni. Burrasca a Porto Maurizio. Il Po è ingrossato a Moncalieri. Domineranno venti fra ponente e greco freschi in alcune stazioni. Tempo sempre vario, soprattutto nel mezzogiorno.

Firenze, 30 marzo 1879 (ore 15 20).

Barometro alzato in media di 5 mm. in Sicilia, di 3 in Sardegna e nella Penisola, eccettuato il Piemonte dove è quasi stazionario. Venti freschi fra ponente e tramontana in gran parte dell'Italia meridionale; forti a Portotorres, a Torremileto (Gargano) e a Palascia (Otranto). Mare agitato sul basso Adriatico e sul golfo dell'Asinara. Cielo generalmente sereno; nuvoloso sul golfo di Napoli e in Sicilia. Mare agitato lungo le coste della Gran Bretagna; grosso a Valenzia. Neve a Pietroburgo. Pioggia a Bregenz. Nel periodo decorso venti moderati e freschi di maestrale ad Ancona, a Civitavecchia e a Porto Empedocle. Nord fresco a Bari. Continuano i venti freschi in diverse stazioni e il tempo vario.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 31 marzo 1879.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1879	—	—	83 65	83 60	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 35
Prestito Romano, Blount	"	—	—	95 55	95 35	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	98 75
Prestito Nazionale	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° gennaio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	870 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	450 —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2125 —
Banca Romana	1° gennaio 1879	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1218 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 1879	500 —	250 —	509 50	509 —	— —	— —	511 25	510 75	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	755 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	474 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° gennaio 1876	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° aprile 1866	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	105 —
Obbligazioni dette	1° gennaio 1873	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	366 —
Obbligazioni dette	1° ottobre 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	1° gennaio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° luglio 1878	500 —	500 —	652 —	650 —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia *	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	527 —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0[0	1° aprile 1879	500 —	500 —	254 —	253 —	— —	— —	— —	— —	— —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	501 50

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 47	108 22	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 54	27 48	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 94	21 92	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° semestre 1879: 85 80 cont.

Banca Generale 509 cont. - 511 50, 511, 510 75 fine pross.

Anglo-Romana per l'illum. a Gas 650.

* *NB.* Detto prezzo è per le azioni che hanno attaccati tutti i cuponi non pagati.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 marzo 1879.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49ᵐ, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,4	759,3	758,9	761,3
Termomet. esterno (centigrado)	10,7	17,0	16,9	11,9
Umidità relativa...	87	65	66	89
Umidità assoluta...	8,38	9,40	9,46	9,25
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 3	S. 6	O. SO. 9	S. 0
Stato del cielo......	5. cirri	5. cumuli	7. cirro-cumuli	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 18,3 C. = 14,6 R. \| Minimo = 8,7 C. = 6,9 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 0,2.

Poca pioggia verso le ore 5 1[2 pomerid. con qualche tuono.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 marzo 1879.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49ᵐ, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,1	762,6	762,6	763,6
Termomet. esterno (centigrado)	9,3	16,5	17,0	11,6
Umidità relativa...	84	55	59	83
Umidità assoluta...	7,40	7,73	8,47	8,44
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	NO. 1	O. SO. 21	SO. 8
Stato del cielo......	0. bello	1. bello qualche cirro	1. bello, pochi cirri	4. nebbia cirri

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 17,4 C. = 13,9 R. \| Minimo = 6,9 C. = 5,5 R.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

[illegible] noto che il bilancio di previsione del Monte di Pietà di Roma per lo [illegible] 1879, dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno, [illegible] i festivi, dal 31 corrente a tutto il giorno 8 aprile p. v. sarà esposto [illegible] segreteria dell'Opera pia suddetta a norma di quanto si dispone coll'ar[illegible] 110 del regolamento in esecuzione della legge 3 agosto 1862, n. 753.

Roma, il 29 marzo 1879.

Il Sgretario: L. FARNESE.

(3ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA DI COSTRUZIONI METALLICHE

Sede e Direzione, Napoli, 24, Strada Medina

Opificio meccanico in Castellammare (Stabia)

Avviso agli Azionisti.

Il Consiglio di amministrazione dell'*Impresa Industriale Italiana di Costru[zioni] Metalliche* ha l'onore di partecipare agli azionisti di detta Società che [il] giorno di lunedì 28 del prossimo aprile, all'ora 1 pomeridiana, in Napoli, [nella] sede della Società, palazzo Fondi, strada Medina, n. 24, avrà luogo l'as[semblea] generale ordinaria degli azionisti a norma dell'art. 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Resoconto dell'esercizio 1878.
2. Dividendo.
3. Nomina di amministratori in rimpiazzo degli uscenti di carica.
4. Nomina dei revisori dei conti per l'esercizio 1879.

I signori azionisti che vorranno intervenire giusta lo statuto sociale dovranno [r]appresentare almeno 20 azioni ed eseguire il deposito presso la Cassa della Società 20 giorni prima del 28 aprile prossimo.

Napoli, 28 marzo 1879.

L'Amministratore Direttore: ALFREDO COTTRAU.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti, che a mente dell'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, dev'essere tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il 26 del detto mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, n. 6.

Come viene stabilito dall'art. 51 degli statuti di questa Banca, in tale adunanza si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Milano.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero d'azioni non inferiore a quindici.

Roma, 29 marzo 1879. 1514

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MILANO

Manifesto per ribassa di ventesimo.

Negli esperimenti d'asta che oggi ebbero luogo in questa Prefettura per appaltare la fornitura di stampati che potranno occorrere per anni quattro, dal 1° gennaio 1880, al magazzino compartimentale dell'Economato Generale [di] Milano, divisa in due lotti, ciascuno del presuntivo valore annuo di lire [...]mila, essendo stata presentata l'offerta di ribasso del 5 25 per cento [per] ciascuno dei lotti stessi, superando così il ribasso indicato nella scheda ministeriale,

Si notifica che sui ridotti prezzi si riceveranno fino alle ore 12 meridiane di martedì 15 aprile prossimo, in questa Prefettura, le offerte in diminuzione, non minori di un ventesimo, sopra ciascuno dei due lotti, con separate schede, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nell'avviso di prima asta delli 2 marzo andante.

Milano, 24 marzo 1879.

Il Segretario di Prefettura: ARCHIERI G.

BANCA NAPOLETANA

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli nel giorno di sabato 26 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana, nella sede della Società, strada Monteoliveto, 37, palazzo Ottajano.

A termini dell'art. 29 degli statuti sociali hanno dritto d'intervenire alla assemblea quegli azionisti che, possessori almeno di 30 azioni, ne abbiano fatto il deposito nelle Casse della Banca Napoletana 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 6 aprile p.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei revisori dei conti.
3. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1878.
4. Determinazione del dividendo.
5. Proposta di modificazioni agli statuti sociali.
6. Nomina di 7 amministratori in rimpiazzo di altrettanti uscenti d'ufficio.

La Direzione.

INTENDENZA DI FINANZA IN MESSINA

Essendo andata deserta l'asta tenutasi il giorno 21 marzo corrente presso questa Intendenza per l'affitto del Bacino di carenaggio di questo Porto ai sensi della Ministeriale 12 gennaio 1879, n. 2401-401, si previene il pubblico che nel giorno 14 aprile p. v., alle ore 12 meridiane, si terranno nel suddetto ufficio d'Intendenza nuovi pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, sotto la presidenza dell'ill.mo signor intendente, o chi ne fa le veci, coll'assistenza di me sottoscritto segretario destinato a ricevere gl'incanti pubblici, e coll'intervento di due testimoni, avvertendo che si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione ancorchè vi fosse un solo offerente.

Il nuovo incanto ha per oggetto il provvisorio deliberamento per l'affitto del Bacino di carenaggio di questo Porto e locali adiacenti descritti colle lettere A, B, C, D, E, F, G, H sulla pianta all'uopo redatta il 27 febbraio 1874 da quest'ufficio del Genio civile governativo.

L'affitto incomincerà a decorrere dal giorno in cui verrà consegnato allo affittuario il Bacino stesso coi locali anzidetti e sarà duraturo per anni trenta.

Sarà aperto sulla base di lire dodicimila annue pagabili di semestre in semestre anticipatamente, ed ogni offerta in aumento non potrà esser minore di lire cento.

Saranno ammessi agli incanti coloro che avranno provata la capacità personale di ben condurre lo esercizio del Bacino, e cioè gli ingegneri navali ed i costruttori navali di prima classe contemplati dall'art. 25 e seguenti del Codice di marina mercantile ed i capitani di lungo corso contemplati dagli articoli 57 e seguenti del Codice stesso quando produrranno i rispettivi titoli di abilitazione, ossia le loro patenti.

Ogni offerente all'asta dovrà depositare o provare di avere depositato in una Tesoreria del Regno la somma di lire quattromila in numerario.

L'aggiudicatario dovrà inoltre depositare a garenzia del contratto, e prima della consegna del Bacino stesso da farsi nei modi e termini stabiliti dagli articoli 3, 4 del relativo capitolato d'oneri, una somma in numerario od in rendita sul Debito Pubblico a corso di Borsa corrispondente a quattro annualità di canone. Di tale somma ne verrà poi restituita metà dietro che lo assuntore proverà di avere adempito agli obblighi stabiliti dall'art. 6 del precitato quaderno di condizioni.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non minore del ventesimo sarà di giorni diciassette a contare dal dì dell'aggiudicazione provvisoria, e andrà a scadere col giorno 1° maggio di questo anno alle ore 12 mer.

L'affitto infine sarà regolato dalle condizioni stabilite dal relativo quaderno redatto dall'ufficio del Genio civile governativo, e che insieme alla pianta relativa trovasi depositato in questa Intendenza, e può rendersi visibile al pubblico in tutti i giorni feriali dalle ore 9 antim. alle 4 pom., e nei giorni festivi dalle ore 9 antim. alle 12 mer.

Il capitolato inoltre è visibile presso la Direzione generale del Demanio in Roma, e nelle Intendenze di Finanza di Catania, Siracusa, Trapani, Palermo, Napoli, Genova, Livorno, Venezia, Lecce, Ancona, Bari e Reggio Calabria.

Tutte le spese d'asta, stampa degli avvisi e capitolato, inserzione nel bollettino ufficiale della Prefettura, e nel giornale ufficiale del Regno sono a carico dell'aggiudicatario.

Messina, 22 marzo 1879.

1532 *Il Segretario*: ROSSI ABELE.

MUNICIPIO DI RAVENNA

Avviso d'Asta per l'esperimento del ventesimo.

Essendosi ottenuto il ribasso di lire 9483 61 sulla somma di lire 25,982 50 annue all'asta che oggi ha avuto luogo per l'appalto della fornitura del materiale di sabbia, breccia, paracarri, e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade del VI compartimento nel quinquennio 1879-1883, di cui all'avviso 13 volgente mese,

Si notifica che fino ad un'ora pomeridiana del giorno di lunedì 14 aprile p. v. si riceveranno in questa civica residenza le offerte di diminuzione non minore del ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione di lire 16,498 89 annuali, sotto le condizioni ed avvertenze enunciate nel surriferito avviso d'asta.

Dalla Residenza municipale, oggi 29 marzo 1879.

Il ff. di Sindaco: UGO LOVATELLI.

1524 *Il Segretario Generale*: G. Mascaluzoni.

PROVINCIA DI ROMA — COMUNE DI MONTE COMPATRI

AVVISO.

Si rende noto che il progetto particolareggiato redatto dall'ingegnere cavaliere Giuseppe Olivieri per la condottura dell'acqua dalla sorgente di Carpinello nel territorio di Rocca Priora al comune di Monte Compatri, già debitamente approvato, per l'esecuzione del quale si domanda la dichiarazione di pubblica utilità, unitamente alla perizia o elenco dei beni da espropriarsi, rimarrà depositato nell'ufficio della R. Prefettura di Roma per giorni quindici a partire dal giorno 1° aprile prossimo, a senso e per gli effetti degli articoli 4, 21 e 24 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, ove le parti interessate e chiunque potrà prenderne conoscenza e presentare le loro osservazioni a mente degli articoli 5 e 18 della legge succitata.

Monte Compatri, a dì 30 marzo 1879.

1501 *Il Sindaco ff*: FELICE VILLA.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 20 del mese di Febbraio 1879

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			Importo
Cassa e riserva				L. 20,596,843 53
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 16,573,046 48	23,608,545 69	» 23,608,545 69
	id. — id. maggiore di 3 mesi	» 7,035,499 21		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	»		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	»	»	
	Cambiali in moneta metallica	»	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	»	»	
Anticipazioni				» 1,413,213 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,605,453 »		» 8,930,117 88
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,324,664 88		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	»		
	Effetti ricevuti all'incasso	»		
Crediti				» 25,001,345 22
Sofferenze				» 180,136 30
Depositi				» 12,845,728 70
Partite varie				» 17,808,507 63
			Totale	L. 110,379,437 85
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 147,775 17
			Totale generale	L. 110,527,213 02

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,775,463 55; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca		» 46,076,450 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 112,093 17
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 10,221,810 69
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 12,845,728 70
Partite varie		» 7,319,165 12
	Totale	L. 110,145,067 08
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 382,145 94
	Totale generale	L. 110,527,213 02

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,189,913 »
Bronzo	» 216,711 03
Biglietti consorziali	» 3,970,519 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 4,219,700 50
Totale	L. 20,596,843 53

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce		
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5	»
Sulle cambiali pagabili in metallo	»	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5	»
Per le anticipazioni su sete	» 5	»
Sui conti correnti passivi	»	»

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	66,921	3,346,050 00	Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	100	72,200	7,220,000 00		1	40,000	40,000 00
	200	45,032	9,006,400 00		2	15,000	30,000 00
	500	27,054	13,527,000 00		5	6,000	30,000 00
	1000	12,427	12,427,000 00		10	4,000	40,000 00
					20	16,500	330,000 00
		Totale L.	45,526,450 00			Totale L.	550,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 46,076,450 00 è di uno a 2 19.

Il rapporto fra la riserva » 16,176,592 43 { la circolazione L. 46,076,450 00 e gli altri debiti a vista » 112,093 17 } . . . è di uno a 2.86.

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 680 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 4 29

V° Il Direttore Generale
D. BINARD.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

1516

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Ad istanza della Fratellanza Artigiana in Velletri, e per essa dei signori Leopoldo Nicolucci presidente, e dei componenti il Consiglio direttivo della medesima, tanto nelle rispettive rappresentanze, quanto a nome proprio, domiciliati elettivamente nello studio dell'avvocato Federigo Messi, dal quale sono rappresentati,

Si fa noto a sensi e per gli effetti dell'articolo 2044 del Codice civile che in seguito all'acquisto fatto per gli istanti nelle indicate qualifiche della casa posta e situata in Velletri nella strada Vittorio Emanuele, numeri civici 230, 230-A, 231, consistente in due botteghe al piano terreno ed un piano superiore di cinque vani, confinante superiormente con beni del sig. Luigi Caprara, a tramontana e ponente con beni dello stesso Caprara, a mezzogiorno colla strada Vittorio Emanuele ed a levante con beni Monteferri, pel convenuto prezzo di lire 3575, oltre la accollazione di lire 850 per tasse sui fabbricati, e canoni dovuti a favore della Sagrestia di S. Maria del Trivio, ed interessi dovuti al signor Vincenzo Vita, uno dei creditori iscritti a carico dell'alienante Gustavo Tata fu Angelo di Velletri, ed in seguito alla trascrizione del titolo di acquisto eseguita nell'ufficio delle Ipoteche li 9 novembre 1878, vol. 160, art. 2307, e vol. 24, art. 829 del registro di ordine, ove altresì fu iscritta ipoteca legale del suddetto prezzo a favore della massa dei creditori iscritti utilmente sul medesimo. Sopra dimanda degli istanti lo ecc.mo signor presidente del Tribunale civile e correzionale di Velletri, signor avv. cav. Antonio Stefanucci-Ala, con ordinanza del 20 febbraio 1879 dichiarò aperto il giudizio di graduazione, delegando il giudice signor avv. Giuseppe Petrignani di detto Collegio alle relative operazioni, assegnando il termine di giorni trenta per eseguire le notificazioni ed inserzioni richieste dagli articoli 2043, 2044 del Codice civile, ordinando ai creditori iscritti di depositare in cancelleria di questo Tribunale le loro domande di collocazione motivate, e i documenti giustificativi nel termine di giorni quaranta dalla notificazione.

La domanda superiormente indicata e la ordinanza surriferita, a ministero dell'usciere Pietro Roccasecca fu notificata al venditore Gustavo Tata ed a tutti i creditori iscritti ed indicati nell'annesso stato ipotecario con atto del giorno 14 marzo 1879, contenente altresì la relazione del domicilio nello studio del sottoscritto, e la offerta di pagare il prezzo convenuto a termini dello istromento di vendita 30 agosto 1878, rogato Jachini, in atti prodotto unitamente agli altri documenti dalla legge richiesti.

Velletri, li 18 marzo 1879.

Per estratto sommario,

1520 Avv. Federigo Messi proc.

AVVISO.

A richiesta dell'illustrissimo signor procuratore generale della Corte dei Conti, domiciliato e residente a Roma, in via Venti Settembre, Palazzo delle Finanze,

Io sottoscritto usciere addetto alla Corte d'appello di Roma ho notificato copia di ricorso per la Corte dei Conti al signor Bruna Giacomo, d'incognito domicilio, residenza e dimora, non essendo inscritto nell'ufficio anagrafe di questa città, ed a senso dell'art. 141 del Codice di procedura civile l'ho consegnata all'illustrissimo signor procuratore del Re presso questo Tribunale correzionale e civile, altra copia l'ho affissa alla porta esterna della sala, e fatto un sunto dell'atto medesimo l'ho fatto inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, affinchè ne abbia piena e legale scienza.

Roma, 29 marzo 1879.

1510 Giuseppe Alessi usciere.

ATTO DI NOTIFICAZIONE.

A richiesta dell'ecc.mo signor procuratore generale presso la R. Corte dei conti, elettivamente domiciliato nel proprio ufficio in via Venti Settembre in Roma,

Io Garbarino Michele usciere nel Tribunale civile e correzionale di questa città ho notificato, siccome col presente atto notifico, ai signori Carruso Emilia e Silvestri Domenico di lei marito, a Carruso Virginia e di lei marito Mancinelli Francesco, a Cerrone Esposito Rosina vedova di Giovanni Carruso, per sè e come tutrice dei figli minorenni Giovanni, Michele, Virginia, e Gennaro Carruso, a Teresina ed Edoardo Carruso, quali eredi del defunto Giovanni Carruso, già conservatore delle Ipoteche in Potenza, tutti di ignoto domicilio, residenza e dimora, che il prefato procuratore generale con suo ricorso del 10 aprile 1877 per la parziale revocazione della decisione proferita dalla 3ª sezione della Corte medesima nell'udienza del 30 aprile 1874 sui conti per le riscossioni e versamenti dei contabili della provincia di Potenza nell'esercizio 1869; la decisione della Corte stessa dell' 11 aprile 1877 che ordina sia loro comunicato il ricorso suddetto e la relativa ordinanza che delega il commendatore Gibbi per riferire in camera di consiglio.

E tali notificazioni ho eseguite mediante affissione di copia alla porta della ripetuta Corte, consegna di sette copie al Pubblico Ministero presso questo Tribunale civile e correzionale ed inserzione del presente sunto sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Roma, 27 marzo 1879.

1488 GARBARINO MICHELE usciere.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, Re d'Italia,

Il vicepretore del 2° mandamento di Roma nel giorno 28 febbraio 1879 ha emanata la seguente sentenza nella causa commerciale.

Fra la ditta Figli di G. Bertorelli e per essa Martino Bertorelli, domiciliato elettivamente in via Rasella, n. 3, presso l'avv. P. Borboni,

Contro il sig. Bischoff Giovanni, d'incognito domicilio.

Il vicepretore pronunciando definitivamente condanna il Bischoff a pagare lire 149 60 cambiale, spese di protesto, interessi e di giudizio, ed ordina l'esecuzione provvisoria.

Il vicepretore Luigi Izzi.

Io sottoscritto usciere, delegato ho notificata la suddetta sentenza facendo al medesimo precetto pagare lire 149 60 nel termine di giorni cinque, e S. P., delle spese a suo tempo, con prevenzione di procedere al pignoramento mobiliare anche presso terzi in mancanza di pagamento.

Roma, 27 marzo 1879.

1486 LUIGI SECONDIANI usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Fallimento di CICERO CARLO FEDERICO, *fu Andrea, conduttore del Caffè di Venezia, posto in Roma, via del Corso nn. 289 e 291.*

Si rende noto che con sentenza di questo Tribunale in data di ieri fu dichiarato il fallimento di Cicero Carlo Federico, ordinandosi l'immediata apposizione dei sigilli sui beni mobili del fallito ovunque esistenti e nominandosi a sindaci provvisori i signori cav. Carlo Alberti, domiciliato piazza Randanini, 48, e avv. Scialoja Enrico, domiciliato via del Corso, n. 486.

Con la stessa sentenza è stato delegato alla procedura degli atti il giudice sig. Tagliongo Pietro, ed è stato fissato il giorno nove aprile p. v., alle ore 11 antim. nella camera di consiglio di questo Tribunale, per la comparsa dei signori creditori, onde essere interpellati dal sullodato sig. giudice sulla nomina dei sindaci definitivi.

Roma, 28 marzo 1879.

1496 Il vicecanc. GIO. POLITI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MESSINA

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che nel giorno di venerdì 18 aprile p. v., alle ore 10 antimeridiane, in una delle sale di questa Regia Prefettura, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà all'incanto per lo appalto in due distinti lotti:

1. Dei lavori di costruzione della strada obbligatoria del comune di Brolo, compresa fra l'abitato dello stesso comune e il confine territoriale di Ficarra, per il montare a base d'asta di lire 32,005 19;

2. Dei lavori di costruzione della strada obbligatoria del comune di Ficarra, compresa fra l'abitato di Ficarra e il confine territoriale di Brolo, per il montare a base d'asta di lire 30,796 70.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento di Contabilità generale, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

2. L'impresario resta vincolato alla osservanza dei capitolati di appalto e progetti compilati dall'Ufficio del Genio civile, debitamente approvati dalla Prefettura.

3. L'aggiudicazione avrà luogo a favore del migliore offerente in diminuzione, osservando che ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore di lire 1 per 100.

4. Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

a) Presentare un certificato di moralità di recente data, rilasciato dalla autorità del luogo di domicilio di essi concorrenti, nonchè un attestato spedito da un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto e munito del *visto* dell'ingegnere capo del Genio civile, di data non anteriore a sei mesi, dal quale risulti che l'aspirante abbia la capacità necessaria per l'esecuzione dei lavori suindicati;

b) Provare di avere depositato nella Tesoreria provinciale la somma di lire 1000 per ciascun lotto, in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

5. All'atto della stipulazione del contratto d'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di lire 3200 pel 1° lotto e di lire 3080 pel 2° lotto, la quale non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, da depositarsi presso la Tesoreria provinciale, od in una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

6. Tutte le spese inerenti allo appalto, nonchè quelle del contratto, di registro, di bollo e di copie, sono a carico dell'appaltatore.

7. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso al prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta stabilito a quindici giorni successivi alla data dall'avviso di seguito deliberamento.

8. Il capitolato d'oneri, i disegni e tutte le carte relative al progetto sono visibili nell'ufficio di Prefettura, Div. 1ª, Sez. 1ª.

Messina, 22 marzo 1879.

1418 *Il Segretario:* S. FERAUDI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Chiavari.

(2ª *pubblicazione*).

Sul ricorso di Annetta e Marina sorelle Cavagnaro fu Bartolomeo fu Angelo Maria, e Pietrina Cavagnaro fu Giuseppe fu detto Bartolomeo, di Borzonasca, per la traslazione dei certificato n. 93297, dell'annua rendita (sul Debito Pubblico, consolidato 5 p. 100) di lire duecento, intestato a detto Bartolomeo Cavagnaro fu Angelo Maria, di Borzonasca (Chiavari), autorizza la Amministrazione del Debito Pubblico ad eseguire la traslazione dello stesso certificato, libero d'ogni vincolo, in capo di dette ricorrenti.

Chiavari, 8 marzo 1879.

DE ANDREIS presidente.

1252 RAFFO cancelliere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno due maggio 1879, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a quarto ribasso espropriato in danno del signor Emidio Raggi ad istanza del sig. Raffaele Candi.

Casa posta in Roma al vicolo Vecchiarelli, numeri 41 al 45, al numero di mappa 283. Lire 12416 23.

Roma, 27 marzo 1879.

1486 ACHILLE avv. FRATTARELLI.

Bando per vendita giudiziale

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Salvagni Fortunato, rappresentato dal procuratore avvocato Carlo Patriarca,

Si notifica al pubblico che nel giorno 30 aprile 1879, avanti la 3ª sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita del seguente immobile in danno di Cesare Carmignati ed altri:

Vigna, posta nel suburbio di Roma fuori di porta S. Giovanni, con annessi fabbricati, vocabolo Li Spiriti.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 35,090 41.

Roma, 27 marzo 1879.

PIETRO REGGIANI usciere

1478 presso il Tribunale civ. di Roma.

AVVISO.

Per atto privato del 13 aprile 1877, depositato presso il notaio Bevilacqua Michele, di Napoli, e relativa circolare del 30 giugno 1876, depositata presso lo stesso notaio, nel Tribunale e nella Camera di commercio di Napoli, la Società padre e figli Loforte, sotto la ditta *Giovanni Loforte e figli*, è stata sciolta. Però il commercio di pelli, guanti ed altro continua nello interesse del solo *Giovanni Loforte seniore* e sotto la ditta *Giovanni Loforte figlio*, e dallo stesso rappresentata.

Napoli, 15 marzo 1879.

1488 GIOVANNI LOFORTE padre.

LA NOUVELLE ARBORESE

Société Anonyme de Mines

Bilan au 31 décembre 1878.

ACTIF.

Actionnaires	F.	15,250 »
Encaisse	»	322,479 93
Effets à recevois	»	242,740 70
Débiteurs divers	»	10,682 23
Mines et permis	»	240,733 70
Terrains	»	10,694 35
Approvisionnements	»	58,265 48
Matériaux	»	17,125 14
Matériel	»	55,179 40
Mobilier	»	3,216 67
Minérais	»	238,553 82
Intérêts des versements en retard	»	3,092 63
Profits et pertes (Travaux et divers)	»	443,564 95
Total de l'actif	F.	1,661,518 96

PASSIF.

Capital	F.	1,500,000 »
Fournisseurs	»	1,089 32
Créditeurs et intérêts	»	125,563 89
Compte de secours	»	34,865 77
Total du passif	F.	1,661,518 96

Paris, le dixhuit mars mil huitcent soixante dixneuf.

Le Président du Conseil d'administration

1528 E. DE GIRARDIN.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 aprile 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale in grado di aumento di sesto dei seguenti fondi in due distinti lotti espropriati in danno dei signori Costanzo, Giovanmaria e Maria Viti in Montani quest'ultima, e Anna Maria Viti come erede del fu Francesco, ad istanza del sig. avv. Giocondo Capobianco.

Terreno vignato ed olivato, con casino in voc. La Quercie, posto in Grottaferrata, di rub. 4, quarta 1, scorsi 1 e quartucci 3, corrispondenti a tavole 91 93, mappa nn. 254 e 268, 1946 al 1948 inclusivi, 1955 a 1956, dall'estimo catastale, ecc.

Terreno cannetato, in voc. Colle dell'Asino, scorso 1 e quartuccio 1, corrispondenti a tavole 1 14, al numero di mappa 882.

Il primo lotto lire 29,166 67.

Il secondo lotto lire 73 50.

Roma, 29 marzo 1879.

1507 FRANCESCO GASPERINI usciere.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 28 aprile 1879 innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma si procederà alla vendita giudiziale in grado di aumento di sesto dei seguenti fondi espropriati in danno dei signori Costanzo, Giovanmaria e Maria Viti, quest'ultima assistita dal suo marito Giuseppe Montani e Anna Maria Viti come erede del fu Francesco, ad istanza del sig. Giovanni Conti, ecc.

Terreno seminativo olivato, in contrada La Quercie, in voc. Tor Carbone, posto in Grottaferrata, di rub. 1, quarte 3, scorsi 3 e quartucci 3, corrispondenti a tavole 21 59, al numeri di mappa 259, 266 e 377, dell'estimo, ecc.

Terreno olivato, di quarta 1 e scorso 1, corrispondenti a tavole 3 37, vocabolo Monte Cavone, nel territorio di Marino, al n. di mappa 153, sez. 4ª.

L'incanto sarà aperto in due distinti lotti, cioè:

Il primo lotto su lire 2450.

Il secondo lotto su lire 131 80.

Roma, 29 marzo 1879.

1508 FRANCESCO GASPERINI usciere.

P. N. 18186.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In conformità alla risoluzione presa dal Consiglio comunale di Roma nell'adunanza del 25 giugno 1871, regolarmente approvata, dovendosi procedere alla sortizione di altre 499 obbligazioni del prestito comunale di 30 milioni di lire contratto colla Banca Nazionale del Regno, si dispone quanto segue:

1° Il giorno di venerdì 4 del prossimo aprile, alle ore 10 antimeridiane precise, nell'aula del palazzo dei Conservatori in Campidoglio, ed alla presenza del sindaco, o di persona da esso delegata, avrà luogo la sortizione delle suddette 499 obbligazioni da ammortizzarsi il 1° luglio del corrente anno 1879.

2° Il rimborso delle obbligazioni estratte sarà fatto il detto giorno primo del prossimo mese di luglio sulla esibita delle stesse originali obbligazioni e relative cedole di scadenza posteriore al detto giorno.

3° I numeri delle obbligazioni estratte saranno resi di pubblica ragione mediante speciali affissioni a stampa e colla analoga inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Roma, dal Campidoglio, il 30 marzo 1879.

Il Sindaco: E. RUSPOLI.

1527 *Il Segretario Generale*: A. VALLE.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone — Mandamento di Anagni

COMUNE DI SGURGOLA

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 15 aprile p. v., avanti questo signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo l'incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada C. O. Ponte Sgurgola al confine di Morolo, della lunghezza di metri 4021 39.

La gara avrà effetto mediante estinzione di candela vergine, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato 22 ottobre 1878, visibile insieme alle altre carte del progetto nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno all'atto dell'apertura della medesima presentare:

1° I certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato.

2° Un deposito di lire 800 in valuta legale, che servono a guarentigia dell'asta fino alla stipulazione del contratto ed alla cauzione definitiva.

I fatali pel ribasso del ventesimo al prezzo deliberato scadranno il giorno 1° maggio p. v., alle ore 12 meridiane.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono ad esclusivo carico dell'appaltatore.

Sgurgola, li 27 marzo 1879.

1494 *Il Segretario comunale*: N. POSTO.

MUNICIPIO DI RAVENNA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della fornitura del materiale di sabbia, breccia, paracarri, e dei lavori occorrenti alla manutenzione delle strade del 4° compartimento nel quinquennio 1879-83.

Nel giorno di martedì 15 aprile prossimo venturo, ad un'ora pom., si apriranno in questa residenza municipale gli incanti per l'appalto sopramenzionato, sulla somma annua di lire 9166 53, calcolata nel capitolato in data 17 febbraio 1879 e relativa appendice 11 marzo volgente, ostensibili in questa segreteria.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale appalto a trovarsi in detto giorno ed ora nella suddetta residenza per consegnare in piego chiuso e suggellato al sottoscritto, od a chi per esso presiederà l'asta, la rispettiva offerta scritta in carta da bollo da lire 1 20 portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito verrà accettato se non risulterà migliore del *minimum* stabilito giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'incanto fare il deposito di lire 1500. Le somme verranno restituite terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario che rimarrà presso la segreteria a garanzia della delibera e per le spese d'asta e di stipulazione.

Gli offerenti stessi dovranno esibire il certificato di buona condotta e quello di un ingegnere civile, di data non maggiore di sei mesi, dal quale risulti che i medesimi hanno dato prove di onestà, di abilità, e di pratiche cognizioni nello eseguimento o nella direzione di opere consimili. I trasporti e l'impostamento del materiale di manutenzione sono prescritti in via ordinaria sul cominciare dell'autunno di ogni anno, ma sarà sempre in facoltà della stazione appaltante di ordinare in qualsiasi tempo dell'anno qualunque approvigionamento, fissando il tempo nel quale dovrà incominciarsi e compiersi. — L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione equivalente al doppio decimo del prezzo annuo di aggiudicazione, o in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, o mediante cedola di credito della locale Cassa di Risparmio, da rimanere depositata nella Cassa competente per tutta la durata dell'appalto.

Il termine utile per la diminuzione del ventesimo scadrà ad un'ora pomeridiana del giorno di sabato 3 maggio p. v.

Le spese tutte degli incanti, contratto, registro, copie, ecc., sono a carico dell'assuntore.

Dalla Residenza municipale, oggi 27 marzo 1879.

Il ff. di Sindaco: UGO LOVATELLI.

1475 *Il Segretario Generale*: G. MASCANZONI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.